

PROVINCIA E COMUNE: TO - TORINO

LUOGO: Via Pinelli/Saccarelli 20/Miglietti

OGGETTO: bagni municipali

CATASTO:

CRONOLOGIA: XX

AUTORE: Comune di Torino (ufficio tecnico)

DEST. ORIGINARIA: bagni pubblici

USO ATTUALE: bagni e palestra

PROPRIETÀ: municipale

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:  
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: irregolare

COPERTURE: tetti a falde con manto in coppi nella parte originale e lastra in materiale sintetico nei rifacimenti

VOLTE o SOLAI: voltine tamponate (blocco Saccarelli-Pinelli)  
capriate (blocco Saccarelli-Miglietti)

SCALE:

TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni e paramento in intonaco

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE: rilievi in cemento e in stucco

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE: scantinati

DESCRIZIONE: L'edificio si compone di due blocchi: quello destinato ai bagni e quello adibito a lavatoio. Il primo - v. Saccarelli 20/v. Pinelli - è impostato su due fronti simmetriche coordinate ad un corpo centrale di ingresso che emerge in altezza. Questa sezione ha due piani fuori terra e scantinati visibili, il piano terreno è ricoperto da intonaco a fascioni mentre il primo ha intonaco liscio. Vi si accede per alcuni gradini che immettono ad un semplice ingresso con una semplice porta definita da una cornice a più profilature che include la tabella col titolo. Ai lati due tabelle, di cui una abrasa, l'altra con lo stemma della città. Ai due lati che salda no la zona angolare alle fiancate una triplice serie di alte finestre. Le tre sezioni sono definite da paraste lisce che salgono fino al tetto espanso, il primo piano ha una semplice cornice in rilievo che allaccia le tre alte finestre, i dipinti originali della cimasa sono quasi del tutto illeggibili; le fiancate determinate dall'esigenza funzionale di aerare i camerini, sono impostate su una serie di finestre con eleganti modanature in cotto che si ripete, alleggerita nel piano superiore. Il secondo blocco è costituito da una struttura a capanna con spioventi molto accentuati e un piccolo corpo di fabbrica, che ora comprende l'ingresso sulla sinistra. La struttura è giocata sull'alternarsi della piatta superficie con intonacatura bicroma gialla e rossa con le eleganti aperture a tre luci. Nel timpano lesene lievemente aggettanti delimitano gli spazi con le altissime finestre, il finto pilastro al centro simula un elemento a sporta e poggia su modiglioni sagomati terminando con lo stemma cittadino sormontato da una corona a tutto tondo. Ca-  
./.

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

**VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:**

Il corpo destinato ai bagni e condizionato dalle esigenze di illuminare e aerare i camerini non è molto dissimile dalla tipologia adottata in città per le altre strutture a stessa destinazione - si vedano ad esempio i Bagni di via Principe Tommaso dell'ing. Dolza - mentre assai insolita è la soluzione nel lavatoio in un ambiente modellato su forme chie-sastiche e con elementi formali decorativi tipicamente Art Nouveau.

**./.** segue DESCRIZIONE

Caratteristico dell'edificio il ri-petersi di un motivo a forte rilievo rappresentante una rana sopra una piccola tabella che ritorna di fianco delle finestre e nel centro del fastigio.

**SISTEMA URBANO:**

San Donato

**RAPPORTI AMBIENTALI:**

Il quartiere in cui sorge l'edificio rappresentò all'inizio del nostro secolo, uno dei grandi poli di espansione edilizia della città, sia dal punto di vista residenziale, che da quello commerciale ed industriale, nella zona bassa verso via S. Donato e corso Regina Margherita. Va notato che man mano ci si allontana da corso Francia la qualificazione degli edifici si abbassa e si eleva il principio dello sfruttamento intensivo dello spazio. Zona semicentrale, fin dai primi anni del Novecento, non spicca né per la quantità né per la qualità dei servizi.

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

Sull'ingresso di via Saccarelli la scritta a caratteri maiuscoli Bagni Municipali.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Recentemente ridipinto e adattato a palestra il blocco del lavatoio.

BIBLIOGRAFIA:

M.LEVA, L'edilizia popolare all'inizio del nostro secolo, in "Piemonte vivo" n° 6, 1974.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			X															
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE: 1) fronte bagni; 2) facciata su v. Sacca-  
relli; 3) ingresso; 4) finestre lato ingresso; 5) fine-  
stra; 6) lavatoi; 7) particolari decorativi

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

    mappa zona urbana

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

A. Friedemann

*A. Friedemann*

M. Leva

*M. Leva*

DATA: 24.4.1981

VISTO DEL SOVRINTENDENTE:



REVISIONI: